



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 1554/2022

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 567/2022**

OGGETTO: PARERE DI SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE (LIVELLO 1 DELLA VALUTAZIONE) PER LA PRIMA VARIANTE AL PGT DI PEZZAZE - BRESCIA

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio al dott. Riccardo Maria Davini;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo Unico degli Enti Locali".

Visto il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche – come modificato dal (D.P.R.) 12 marzo 2003, n. 120;

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 8 agosto 2003 n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18454, recante rettifica dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14106/2003;

- la D.G.R. 15 ottobre 2004 n.7/19018, "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori"; - la D.G.R. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";

- la D.G.R. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Europea Natura 2000: modifiche ed integrazioni alle dd.gg.rr.n. 14106/03, n. 19018/04 e n. 1791/06, aggiornamento della Banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";

- la D.G.R. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori"; - il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri

Documento Firmato Digitalmente



minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni; - il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE; - il D.M. 8 agosto 2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare". - il D.M. 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357; Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, e successive modificazioni, recante "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", ed in particolare: -l'art. 3 ter (Rete ecologica regionale), come introdotto dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 12, il quale dispone, fra l'altro, che le Province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri regionali per la gestione e la manutenzione della RER e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti; e l'art. 25 bis "Rete Natura 2000", che fra l'altro dispone: al comma 5 che le Province: a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS), con la precisazione che in caso di presenza di siti di Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, pSIC e ZSC) la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza; b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS; al comma 6 che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione;

- la D.G.R. 19 novembre 2018 n. XI/836 "Avvio della gestione informatica delle procedure di valutazione di incidenza attraverso l'utilizzo del sistema informativo per la valutazione di incidenza (SIVIC)";

- la D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

Richiamato il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

Rilevato che il Comune di Pezzaze ha attivato la procedura di VAS a far data 08/04/2022, mettendo a disposizione la relativa documentazione, tra cui l'allegato F Screening di incidenza previsto dalle Linee Guida Regionali, unitamente alla documentazione di supporto allo screening quale Proponente la variante in esame;

Preso atto dei contenuti dell'elaborato a supporto dello screening d'incidenza predisposto dal Proponente, unitamente al Documento di supporto allo screening, il quale a pag. 64 e seguenti riporta i risultati dell'indagine condotta dall'analisi degli elementi come da tabella seguente:

Documento Firmato Digitalmente



(...)

Preso atto delle Condizioni d'Obbligo inserite nel documento di supporto allo screening e nell'Allegato F predisposto dal Proponente.

Preso atto del parere dell'Ente gestore del Sito RN 2000, pervenuto in data 31/05/2022 e registrato al nostro protocollo col n. 99819/22, il quale riporta testualmente:

“(...) visto il che Rapporto Ambientale redatto nell’ambito della procedura di VAS esprime un giudizio quali-quantitativo positivo alle azioni di variante, viste le “Condizioni d’obbligo” rispettate e considerata la distanza delle aree oggetto di variante dal Sito IT 2070303 “Val Grigna”, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla valutazione di incidenza positiva, ovvero di assenza di incidenza negativa, delle previsioni della Variante n.1 al Piano di Governo del Territorio del Comune Pezzaze sull’integrità del sito IT 2070303 “Val Grigna” gestito da ERSAF”.

Viste le conclusioni dell'indagine condotta e terminata in data 31/05/2022 tramite la compilazione dell'Allegato G per lo screening d'incidenza da parte del Valutatore quale funzionario dell' Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette del Settore Territorio di questa Provincia (in atti), dal quale si evincono le motivazioni per le quali lo screening è positivo, con l'osservanza delle condizioni d'obbligo ed indicazioni normative individuate dal Documento di supporto allo screening e dalla normativa prevista nel PGT, in quanto la Variante in esame:

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e su specie di interesse comunitario sul sito RN 2000 indagato e sui siti contermini;
- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del Sito Natura 2000;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di esprimere, per le motivazioni esposte e richiamate in premessa, parere di screening positivo per la Variante n. 1 del PGT di Pezzaze in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che

Documento Firmato Digitalmente



la Variante medesima non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, ricordando che le eventuali fasi attuative di piano, come previsto dalle norme vigenti, dovranno essere sottoposte a valutazione di incidenza;

2. la trasmissione di copia del presente atto, per quanto di competenza:
 - al Comune di Pezzaze;
 - ad ERSAF Lombardia, quale Ente Gestore del Sito RN 2000;
 - al Comando Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale, con sede in Pisogne;
 - alla Regione Lombardia D.G. Ambiente e clima – Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell’Ambiente – Natura e Biodiversità
3. la pubblicazione degli atti inerenti la procedura sul Sito SIVIC della Regione Lombardia.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 31-05-2022

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 13-04-2024. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>

